

Comune di Bibbona

Provincia di Livorno

Allegato "B"

PIANO OPERATIVO

ai sensi dell'art. 95 della L.R.T. 65/2014

**Rapporto del Garante
dell'Informazione e della Partecipazione**

Art. 38 della L.R.T. 65/2014



Indice

1. PREMESSA	2
2. STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE.....	2
3. NOMINA GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE	4
4. L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO. IL PROGRAMMA DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE	5
5. ASSEMBLEE PUBBLICHE.....	6
6. AVVISO PUBBLICO ai sensi dell'art. 95 comma 8 della L.R.T. 65/2014	6
7. LA PROPOSTA DI PIANO OPERATIVO	6
8. CONCLUSIONI.....	8

1. PREMESSA

La nomina del Garante e la stesura del rapporto sull'attività da questo compiuta sono necessari in sede di adozione e di approvazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio.

La Legge Regionale Toscana 10 novembre 2014, n. 65, infatti, prevede la figura del Garante dell'Informazione e della Partecipazione, il cui compito è quello di assicurare ai cittadini, agli enti e alle associazioni, la conoscenza effettiva e tempestiva delle scelte e dei supporti conoscitivi relativi alle varie fasi di formazione, adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio.

Il Garante dell'Informazione e della Partecipazione deve quindi assicurare che ci sia effettiva partecipazione ed a tal fine promuove la comunicazione con le forme che ritiene più opportune, curando l'informazione dei cittadini e, allo stesso momento, trasmettendo agli organi competenti i contributi, le osservazioni e i pareri raccolti e, al termine, redige apposito rapporto sull'attività svolta. Il Garante ha il compito di assicurare la massima divulgazione ed accessibilità degli atti della pianificazione comunale.

La partecipazione è, infatti, strumento di buona amministrazione, garanzia di imparzialità, trasparenza ed equità, indispensabile per acquisire informazioni precise non altrimenti reperibili, relative a criticità, potenzialità e possibili soluzioni. Il garantire il pieno coinvolgimento dei destinatari di un progetto di trasformazione del territorio è fondamentale per il buon esito del progetto stesso, in quanto i luoghi così progettati risponderanno meglio alle esigenze dei suoi abitanti.

2. STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE VIGENTE

La Legge Regionale Toscana 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio", conferma il Piano Strutturale (PS) e il Piano Strutturale Intercomunale (PSI) quali atti di pianificazione territoriale e il Piano Operativo (PO), in luogo del Regolamento Urbanistico (RU), quale atto di pianificazione urbanistica.

La vigente strumentazione urbanistica del Comune di Bibbona è costituita, per quanto riguarda lo strumento di pianificazione territoriale:

- dal Piano Strutturale Intercomunale (PSI) in forma associata tra il Comune di Bibbona e il Comune di Casale Marittimo; le Amministrazioni del Comune di Bibbona e del Comune di Casale Marittimo, in applicazione della L.R.T. 65/2014 hanno ritenuto strategico dotarsi di un Piano Strutturale Intercomunale per realizzare un comune disegno urbanistico per definire politiche coordinate per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse ambientali e del paesaggio, ottimizzare l'uso del territorio, al fine di preservare spazi adeguati per le attività agricole, nella consapevolezza che le dinamiche insediative e socio-economiche disegnano confini spaziali sempre meno corrispondenti a quelli amministrativi;
- Il suddetto PSI è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 08/02/2024 del Comune di Bibbona (Comune Capofila – Ente Responsabile dell'esercizio associato) e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 22/03/2024 del Comune di Casale Marittimo, ai sensi degli articoli 19 e 23 della L.R.T. 65/2014 e ss.mm.ii.;
- La Conferenza Paesaggistica di cui all'art. 31 della L.R.T. 65/2014 e dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR, nella seduta conclusiva del 07/05/2024 ha espresso

- parere positivo in esito alla verifica di conformazione del PSI Bibbona – Casale Marittimo al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR);
- Il Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Bibbona e Casale Marittimo ha acquisito efficacia in data 12/06/2024 a seguito di esito favorevole della suddetta Conferenza Paesaggistica e per effetto di appositi avvisi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, Parte II, n. 24 del 12/06/2024, ai sensi della L.R.T. 65/2014 e ss.mm.ii. e della L.R.T. 10/2010 e ss.mm.ii.;
 - In relazione al suddetto PSI dei Comuni di Bibbona e Casale Marittimo, con deliberazione C.C. n. 86 del 27/11/2025 è stato approvato l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo vincolistico in merito al Fosso delle Basse (Bibbona), ai sensi dell'art. 21 della L.R.T. 65/2014, il cui procedimento per l'acquisizione dell'efficacia è tutt'ora in itinere; con la predetta deliberazione, in recepimento della decisione emersa nella seduta conclusiva del 17/10/2024 del Comitato Tecnico Paritetico tra Regione Toscana e MiC è stata definita l'esclusione del Fosso delle Basse (Bibbona) dal vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 comma 1 lett. c) del D.Lgs 42/2004, e ciò ha determinato la necessità di procedere all'aggiornamento del Quadro Conoscitivo di cui trattasi.

Il Comune di Bibbona, per quanto riguarda gli strumenti di pianificazione urbanistica è dotato:

- del Terzo Regolamento Urbanistico, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 del 08/04/2014 (ai sensi dell'art. 55 della previgente L.R.T. n. 1/2005) e approvato in momenti diversi, ai sensi dell'art. 231 della L.R.T. 65/2014 e ss.mm.ii., nel rispetto delle disposizioni di cui alla L.R.T. 1/2005, con tre distinti provvedimenti di seguito indicati:
 - deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 22/12/2015;
 - deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 19/12/2016;
 - deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 30/03/2018;precisamente il Comune di Bibbona ricade nel regime transitorio di cui all'art. 231 della L.R.T. n. 65/2014 che detta *“Disposizioni transitorie per i comuni dotati di regolamento urbanistico adottato”*, in quanto al momento dell'entrata in vigore della legge, il Comune di Bibbona aveva adottato il Terzo Regolamento Urbanistico;

successivamente all'approvazione del Terzo Regolamento Urbanistico, sono intervenute alcune varianti semplificate, tra le quali di rilievo si indica la seguente, che è stata recepita all'interno delle previsioni del nuovo Piano Operativo:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 21/06/2022 è stata approvata la Variante al Regolamento Urbanistico vigente per modifica della Scheda Normativa n. 9 dell'UTOE 2C – Bibbona – AT2: Rondinaia, ai sensi dell'art. 30 e 32 della L.R.T. 10 novembre 2014, n. 65 e ss.mm.ii., che ha acquisito efficacia a seguito di pubblicazione di apposito avviso sul BURT, Parte II, n. 27 del 06.07.2022.

Allo stato attuale il suddetto strumento di governo del territorio Terzo Regolamento Urbanistico non è più efficace (a far data dal 01/01/2024) per quanto riguarda le previsioni soggette a piano attuativo e/o stabilite nelle Schede Normative, viceversa, conserva la sua efficacia per quanto attiene le disposizioni contenute nelle Norme Tecniche di Attuazione.

Per quanto sopra ed in applicazione della L.R.T. 65/2014 che prevede quale atto di pianificazione urbanistica il Piano Operativo, in luogo del Regolamento Urbanistico, si è reso indispensabile procedere alla formazione del Piano Operativo comunale, così come definito dall'art. 10 della L.R.T. 65/2014, comma 3, lett. a), e disciplinato dall'art. 95 della medesima legge.

L'Amministrazione Comunale ha quindi intrapreso il percorso per la redazione del Piano Operativo che viene portato in adozione.

3. NOMINA GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

La sottoscritta Roberta Menghi, funzionario amministrativo afferente l'Area 3 – Area Tecnica e SUAP del Comune di Bibbona, nominata Garante dell'Informazione e della Partecipazione per il procedimento urbanistico in esame, con Provvedimento del Sindaco n. 04 del 13/03/2023, redige il presente rapporto in relazione al procedimento di formazione del nuovo Piano Operativo comunale, ai sensi dell'art. 38 della Legge Regionale Toscana 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) e successive modifiche e integrazioni, nonché ai sensi del Regolamento comunale per l'esercizio delle funzioni del Garante, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 02/05/2005.

Visti inoltre:

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 14 febbraio 2017, n. 4/R “Regolamento di attuazione dell'articolo 36, comma 4 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio). Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione”;
- la delibera della Giunta Regionale n. 1112 del 16 ottobre 2017 “Approvazione delle linee guida sui livelli partecipativi ai sensi dell'art. 36, comma 5, della L.R. 65/2014 e dell'art. 17 del Regolamento 4/R/2017”.

Il presente Rapporto viene redatto ai sensi dell'art. 38, comma 2 della Legge Regionale Toscana 10 novembre 2014, n. 65, quale relazione sull'attività svolta in merito all'informazione, comunicazione e partecipazione, tra l'avvio del procedimento e l'adozione del Piano, per la formazione del Piano Operativo di cui all'art. 95 della predetta legge regionale.

Anche per il Piano Operativo, in linea con l'esperienza e le metodologie già applicate per il Piano Strutturale Intercomunale, la volontà dell'Amministrazione comunale è stata quella di facilitare ed incentivare il coinvolgimento attivo dei cittadini attraverso processi partecipativi per condividere con la comunità le scelte di governo del territorio dei prossimi anni.

Il Piano Operativo peraltro è uno strumento complesso, scritto con linguaggio tecnico talvolta non immediatamente accessibile per i non addetti ai lavori e tuttavia contiene indicazioni che regolano la forma di vita del Paese e incidono sulla vita quotidiana di tutti gli abitanti: è per questo motivo che risulta estremamente importante che ciascuno possa informarsi, conoscere, partecipare.

Gli stessi principi di ascolto, confronto e partecipazione della comunità che hanno ispirato la formazione del Piano Strutturale Intercomunale, hanno ispirato anche la formazione del Piano Operativo, così da giungere ad uno strumento di pianificazione urbanistica elaborato attraverso la discussione e la condivisione con coloro che, di questo strumento, sono i principali destinatari: vale a dire i cittadini e gli operatori che con il territorio interagiscono quotidianamente e che, quindi, non solo ne conoscono in maniera diretta e approfondita le problematiche e le esigenze, ma ne interpretano anche le potenzialità di crescita e di sviluppo futuro.

4. L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO. IL PROGRAMMA DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

L'avvio del procedimento segna il momento formale di inizio del percorso partecipato.

Il procedimento di formazione del PO è soggetto agli istituti di partecipazione previsti dalla L.R.T. 65/2014 assicurata dal Garante dell'Informazione e della Partecipazione, che di concerto con l'Amministrazione Comunale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 17, comma 3, lettera e) della L.R.T. 65/2014, ha predisposto il percorso partecipativo per la formazione del PO, come specificatamente indicato al punto 6.2 *“Gli strumenti della partecipazione”* dell'elaborato denominato *“Documento programmatico per l'avvio del procedimento”* ai sensi dell'art. 17 L.R.T. 65/2014.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 20/04/2023 è stato avviato, ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. n. 65/2014 e ss.mm.ii., il procedimento di formazione del Piano Operativo comunale di cui all'art. 95 della L.R.T. 65/2014 e ss.mm.ii., secondo le indicazioni e gli obiettivi contenuti nella documentazione di seguito indicata:

“Documento programmatico per l'Avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. 65/2014”, e relative tavole grafiche, come di seguito indicate:

Tav. 1 – Individuazione del Territorio Urbanizzato;

Tav. 2 – Beni Paesaggistici, Aree Tutelate per legge, Aree protette e Siti Natura 2000;

Tav. 3 – I Sistemi e Sottosistemi Territoriali;

Tav. 4 – Le Unità Territoriali Organiche Elementari;

Tav. 5 – Strategie oggetto di Conferenza di Copianificazione;

Con il medesimo atto deliberativo G.C. n. 44 del 20/04/2023 è stato avviato altresì il procedimento di conformazione del nuovo Piano Operativo al PIT – PPR (Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale), ai sensi dell'art. 31 della L.R.T. n. 65/2014 e ss.mm.ii. e dell'art. 21, comma 1 della Disciplina di Piano del PIT – PPR.

La formazione del Piano Operativo è parallelamente soggetta al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'articolo 14 comma 1 della L.R.T. n. 65/2014, e ai sensi dell'art. 5 bis della L.R.T. 10/2010, secondo le modalità indicate dalla medesima L.R.T. n. 10/2010 e ss.mm.ii. Per tale ragione, contestualmente è stato avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 7, comma 1 bis della L.R.T. 10/2010 e ss.mm.ii. e di Valutazione d'Incidenza (VIncA), ai sensi del Titolo III, Capo IV, della L.R.T. n. 30/2015, trasmettendo all'Autorità Competente il “Documento Preliminare VAS ai sensi dell'art. 23 della L.R.T. n. 10/2010 e s.m.i.” per l'avvio delle consultazioni.

Questa fase procedurale ha interessato oltre gli Enti e i soggetti istituzionali competenti, la pluralità dei cittadini e degli operatori presenti sul territorio. La documentazione suddetta è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, sono stati redatti e diffusi appositi avvisi anche attraverso i canali social del Comune.

La sottoscritta Garante si è resa disponibile per fornire indicazioni e chiarimenti in merito all'iter procedurale previsto dalla normativa in materia e in relazione alla documentazione tecnica elaborata dai professionisti incaricati.

5. ASSEMBLEE PUBBLICHE

Particolare interesse, ai fini dell'informazione e della partecipazione, rivestono le due assemblee pubbliche, tenutesi il giorno 30/10/2023 alle ore 18:00 a La California e alle ore 21:00 a Bibbona.

Di ciò è stata data ampia notizia mediante la pubblicazione di apposito avviso pubblicato sul sito dell'Ente, sui canali social istituzionali e a mezzo stampa.

L'assemblea si è svolta con la partecipazione del Sindaco, del Responsabile del Procedimento Ing. Serena Talamucci, Responsabile Area 3 – Area Tecnica e SUAP, dell'Arch. Giovanni Parlanti redattore degli elaborati urbanistici del Piano e dell'Arch. Gabriele Banchetti incaricato della Valutazione Ambientale Strategica, oltre alla sottoscritta e ai tecnici comunali afferenti il servizio urbanistica – edilizia privata.

E' stata data ai soggetti intervenuti la possibilità di seguire la riunione e interloquire con domande e chiarimenti vari.

L'appuntamento svoltosi è da considerarsi positivamente, vista la partecipazione e l'interesse espresso in dette occasioni di incontro.

6. AVVISO PUBBLICO ai sensi dell'art. 95 comma 8 della L.R.T. 65/2014

Ai sensi dell'articolo 95 comma 8 della L.R.T. 65/2014 e sulla base della deliberazione di avvio del procedimento soprarichiamata il Comune si è avvalso, preliminarmente alla formazione del quadro progettuale del Piano Operativo, dello strumento dell'avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse.

L'avviso pubblico è stato adeguatamente pubblicizzato, attraverso i mezzi di comunicazione ed informazione istituzionali del Comune, nonché con più ampie attività ed iniziative promosse nell'ambito del "Programma di informazione e partecipazione" a cura e su iniziativa del "Garante", invitando i soggetti interessati, pubblici o privati, a manifestare il proprio interesse presentando proposte o progetti coerenti con gli obiettivi ed indirizzi strategici del PSI e con le linee programmatiche fissate nell'avvio del procedimento per la formazione del nuovo Piano Operativo, al fine di definire sia il dimensionamento quinquennale, che i contenuti previsionali del Piano Operativo o di parti di esso.

Per facilitare la raccolta delle proposte è stato redatto a cura della sottoscritta Garante apposito modello reso disponibile per tutti gli interessati.

Le manifestazioni di interesse ed i contributi pervenuti sono stati verificati e catalogati in apposito registro e archiviati in atti del servizio Urbanistica; gli esiti dell'istruttoria e delle valutazioni hanno fornito elementi, contenuti ed indicazioni per la definizione del quadro progettuale del Piano Operativo.

7. LA PROPOSTA DI PIANO OPERATIVO

La proposta del Piano Operativo è compiutamente definita, descritta e rappresentata negli elaborati debitamente sottoscritti con firma digitale dai progettisti incaricati, acquisiti agli atti in data 16/02/2026 al prot. n. 2026/1738, di seguito in dettaglio specificati:

Elaborati urbanistici:

Relazione generale

Relazione di coerenza con il PIT-PPR

Tavola n.1.1 – Vincoli sovraordinati, scala 1:10.000

Tavola n.1.2 – Vincoli sovraordinati, scala 1:10.000

Tavola n. 2.1 – Disciplina del territorio rurale, scala 1:10.000

Tavola n. 2.2 – Disciplina del territorio rurale, scala 1:10.000

Tavola n. 2.3 – Disciplina del territorio rurale, scala 1:5.000

Tavola n.3.1 – Disciplina del Territorio Urbano, Marina di Bibbona ovest, scala 1:2.000

Tavola n.3.2 – Disciplina del Territorio Urbano, Marina di Bibbona est, scala 1:2.000

Tavola n.3.3 – Disciplina del Territorio Urbano, Marina di Bibbona sud, scala 1:2.000

Tavola n.3.4 – Disciplina del Territorio Urbano, La California - Mannaione, scala 1:2.000

Tavola n.3.5 – Disciplina del Territorio Urbano, Bibbona, scala 1:2.000

Norme Tecniche di Attuazione (NTA)

Allegati alle NTA:

- Allegato A – Censimento del Patrimonio Edilizio Esistente, composto da:

All.A1 – Censimento del Patrimonio Edilizio Esistente, n. 7 quadranti scala 1:5.000 (A1.1, A1.2, A1.3, A1.4, A1.5, A1.6 e A1.7) e n.1 quadrante scala 1:1.000/2.000 (A1.8)

All.A2 – Schedatura del Patrimonio Edilizio Esistente Storico Rurale (n. 4 elaborati contenenti schede da 1-50, da 51-100, da 101 -150, da 151-198)

All.A3 – Schedatura del Patrimonio Edilizio Esistente Storico Urbano (n. 4 elaborati contenenti schede da 1-50, da 51-100, da 101-150, da 151-215)

- Allegato B – Schede Norma, composto da:

Allegato B1 – Schede Norma loc. Marina di Bibbona

Allegato B2 – Schede Norma loc. La California – Mannaione

Allegato B3 – Schede Norma loc. Bibbona

Allegato B4 – Schede Norma Territorio Rurale

Allegato B5 – Scheda Norma Variante al R.U. – n. 9 dell'UTOE 2C – Bibbona – AT2:

Rondinaia, ai sensi dell'art. 30 e 32 della L.R.T. 10 novembre 2014, n. 65 e ss.mm.ii. approvata con Del. C.C. n. 43 del 21.06.2022 e pubblicata sul BURT, Parte II, n. 27 del 06.07.2022.

- Allegato C – Album delle attrezzature a campeggio - TR2

- Allegato D – Dimensionamento e verifica standard

- Allegato E – Aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio

- Allegato F – Interventi convenzionati e/o in fase di realizzazione

PEBA, composto da:

Relazione censimento

Tavola PEBA – Programma di abbattimento delle barriere architettoniche, scala 1:5.000

Valutazione Ambientale Strategica e VInCA composta da:

Doc. QV1 - Rapporto Ambientale

- doc. QV1a - Allegato A al Rapporto Ambientale: schede di valutazione

- doc. QV1b - Allegato B al Rapporto Ambientale: i servizi a rete, le linee dell'alta tensione e gli aspetti acustici

- doc. QV1c – Allegato C al Rapporto Ambientale: la caratterizzazione ambientale

Doc. QV2 - Sintesi non Tecnica

Doc. QV3 – Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA)

Indagini geologiche, composte da:

Tav QG04.1 - Carta Idrogeologica e delle problematiche idrogeologiche

Tav QG04.2 - Carta Idrogeologica e delle problematiche idrogeologiche

Tav QG08.1 - Carta della Vulnerabilità Idrogeologica e dell'intrusione salina
Tav QG08.2 - Carta della Vulnerabilità Idrogeologica e dell'intrusione salina
Tav QG09.1 - Carta della Pericolosità geologica
Tav QG09.2 - Carta della Pericolosità geologica
Tav QG10 - Carta della Pericolosità sismica locale
Tav QG11.1 - Carta delle aree ed elementi esposti a fenomeni geologici
Tav QG11.2 - Carta delle aree ed elementi esposti a fenomeni geologici
Tav QG12 - Carta dell'esposizione sismica
Tav QG13 - Carta della vulnerabilità sismica
Tav QG14 - Carta delle aree a rischio sismico
Rel Qg15 – Relazione geologica

Indagini idrologico-idrauliche, composte da:

REL.QI1 – Relazione idrologica-idraulica
REL.QI2 – Allegati alla relazione idraulica
REL.QI3 – Relazione sui criteri di fattibilità idraulica
TAV.QI1 – Planimetria di modellazione idrologica
TAV.QI2 – Planimetria di modellazione idraulica
TAV.QI3 – PGRA vigente
TAV.QI4 – Proposta di modifica del PGRA
TAV.QI5 – Altezze di esondazione TR = 200 anni
TAV.QI6 – Velocità di esondazione TR = 200 anni
TAV.QI7 – Magnitudo idraulica LR41-2018
TAV.QI8 – Aree presidiate e di fondovalle
TAV.QI9 – Carta delle quote di esondazione TR = 200 anni
TAV.QI10.1 – Carta delle aree ed elementi esposti a fenomeni idraulici
TAV.QI10.2 – Carta delle aree ed elementi esposti a fenomeni idraulici

I suddetti elaborati recepiscono tutte le prescrizioni pervenute da parte dei soggetti competenti e i suggerimenti e le indicazioni ricevute, anche attraverso l'istituto della partecipazione e delle consultazioni effettuate.

8. CONCLUSIONI

Per tutto quanto sopra espresso si può asserire che il procedimento di formazione del Piano Operativo del Comune di Bibbona si è svolto con la massima trasparenza e nel pieno rispetto delle procedure previste dalle normative vigenti in materia.

Il presente Rapporto viene inoltrato al Responsabile del Procedimento, Ing. Serena Talamucci, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 18, comma 3 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i., in relazione dell'adozione del Piano Operativo del Comune di Bibbona.

Febbraio 2026

Il Garante dell'Informazione
e della Partecipazione
Roberta Menghi

(Documento firmato digitalmente)
ai sensi del Codice dell'Amministrazione
digitale D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.